



REGIONE CALABRIA
PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

Su proposta prot. n. 403360 del 22-12-2014

Assessorato Politiche dell'Ambiente – Dipartimento Politiche dell'Ambiente

OGGETTO: "Disposizione in ordine alla gestione dei rifiuti solidi urbani della Regione Calabria – Proposta di ordinanza contingibile ed urgente da adottarsi ai sensi dell'art. 191, D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. "Relazione integrativa a quella Illustrativa alla proposta di Ordinanza prot. n. 349022 del 05.11.2014"

"REGISTRO DELLE ORDINANZE DELLA PRESIDENZA DELLA REGIONE
CALABRIA"

N° 132 del 23 DIC. 2014

ORDINANZA CONTINGIBILE ED URGENTE
(ASSUNTO IL PROT. N.)

SETTORE AFFARI GENERALI ED
ISTITUZIONALI –
DECRETI DEL PRESIDENTE GIUNTA
REGIONALE

CODICE N. _____

OGGETTO: *Disposizione in ordine alla gestione dei rifiuti solidi urbani della Regione Calabria – Ordinanza Contingibile e Urgente ai sensi dell'art. 191, d. lgs. 152/2006 e s.m.i. per il conferimento dei rifiuti solidi urbani nel territorio della regione Calabria.*

Il Dirigente responsabile, previo controllo degli atti richiamati, attesta la regolarità e la legittimità del presente atto.

Il Dirigente Generale
Ing. Bruno Gualtieri

Publicato sul Bollettino Ufficiale
della Regione Calabria

n. _____ del _____

Parte _____

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO la Legge Regionale n. 25 del 19 ottobre 2004, recante “Statuto della Regione Calabria”, e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale n. 7 del 13 maggio 1996 recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale”, e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale n. 34 del 12 agosto 2002, recante “Riordino delle funzioni amministrative regionali e locali”, e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. 7/96 e dal D.lgs. n. 29/93 e successive integrazioni e modificazioni”;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 354 del 24.06.1999 recante “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione e successive modificazioni e/o integrazioni”;

VISTO il D.P.G.R. n. 206 del 15/12/2000 recante “D.P.G.R. n° 354 del 24/06/1999, ad oggetto: separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo, da quella della gestione – rettifica”;

VISTA la D.G.R. n. 770 del 11/11/2006 avente ad oggetto “Ordinamento generale delle strutture organizzative della Giunta Regionale” (L.R. n. 31/2002) e la D.G.R. n. 258 del 14/05/2007 recante “Modifiche all’ordinamento generale della struttura organizzativa della Giunta Regionale”;

VISTO l’art. 34, lettera m) dello Statuto Regionale, rubricato “Attribuzioni del Presidente della Giunta regionale”, che espressamente riconosce tra i poteri del Presidente quello di adottare “i provvedimenti contingibili e urgenti previsti dalla legge ed i provvedimenti sostitutivi di competenza della Regione, ove non sia disposto diversamente”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., “Norme in materia ambientale” ed in particolare l’art. 191, così rubricato: “Ordinanze contingibili e urgenti e poteri sostitutivi”, che prevede, al suo comma 1, che “...qualora si verificassero situazioni di eccezionale ed urgente necessità di tutela della salute pubblica e dell’ambiente, e non si possa altrimenti provvedere, il Presidente della Giunta regionale o il Presidente della provincia ovvero il Sindaco possono emettere, nell’ambito delle rispettive competenze, ordinanze contingibili ed urgenti per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti, anche in deroga alle disposizioni vigenti, garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell’ambiente...”;

VISTA la L. n. 225 del 24 febbraio 1992, recante “Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile”, e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Ministeriale 27 settembre 2010, “Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica- Abrogazione D.M. 3 agosto 2005”;

VISTO il Decreto legislativo 3 dicembre 2010, n. 205 “Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”;

VISTA l’O.d.C.P.C. n. 57 del 14 marzo 2013, recante “Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della regione Calabria - Assessorato alle politiche ambientali nelle iniziative finalizzate al definitivo superamento della situazione di criticità nel settore dei rifiuti solidi urbani nel territorio della medesima Regione”, pubblicata sulla GURI n° 69 del 22 marzo 2013;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 49 del 11.02.2013 “Approvazione della Proposta delle linee guida per la rimodulazione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti della Regione Calabria”, a mezzo della quale la Regione Calabria ha inteso, su proposta del Dipartimento Politiche dell’Ambiente, provvedere all’aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti alla luce dei nuovi principi espressi dalla normativa nazionale e comunitaria (in specie Direttiva 2008/98/CE);

VISTA la D.G.R. n. 219 del 18 giugno 2013 con la quale l’ing. Bruno Gualtieri è stato nominato Dirigente Generale del Dipartimento n. 14 Politiche dell’Ambiente;

VISTO il D.P.G.R. n. 83 del 18 giugno 2013 di conferimento dell’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento n. 14 Politiche dell’Ambiente all’ing. Bruno Gualtieri;

VISTA la DGR n.142 del 22.04.2013 con la quale è stato conferito all'ing. Antonio Augruso, dirigente di ruolo della Giunta regionale matricola n. 045050, la direzione dell'Unità Organizzativa di Progetto "Rifiuti" appartenente al Settore n. 2 del Dipartimento "Politiche dell'Ambiente";

VISTO il D.D.G. del Dipartimento Politiche dell'Ambiente n. 3959 del 15/03/2013, recante "Emergenza rifiuti solidi urbani. Indizione procedura negoziata ai sensi dell'art. 57 co. 2 lettera c) del D.lgs.163/2006";

VISTO il D.D.G. del Dipartimento Politiche dell'Ambiente n. 7086 del 09/05/2011, recante "OdCPC 57 del 14/03/2013 (G.U. n.69 del 22/03/2013) Emergenza RSU Ricognizione procedure di affidamento impianti pubblici di trattamento rsu- Programmazione interventi Decreto a contrarre";

VISTA la Legge regionale 12 aprile 2013, n. 18 e ss.mm.ii., recante "Cessazione dello stato di emergenza nel settore dei rifiuti. Disciplina transitoria delle competenze regionali e strumenti operativi";

VISTA l'OdCPC n° 146/2014, con la quale vengono prorogate sino al 31/12/2014 le disposizioni di cui all'OdCPC n° 57/13;

VISTA la Legge regionale 20 febbraio 2014, n. 6, recante "Integrazione alla legge regionale 12 aprile 2013 n. 18 (Cessazione dello stato di emergenza nel settore dei rifiuti. Disciplina transitoria delle competenze regionali e strumenti operativi)";

VISTA la legge regionale 11 agosto 2014, n. 14, recante "Riordino del servizio di gestione dei rifiuti urbani in Calabria";

VISTA l'Ordinanza contingibile ed urgente n. 46/2014, emessa dal Presidente f.f. ex art. 191 D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. in data 8/5/2014;

VISTA e RICHIAMATA la *Relazione Illustrativa* prot. N. 349022 del 05.11.2014, prodotta dal Dirigente Generale del Dipartimento Politiche dell'Ambiente, nonché i contenuti in essa rappresentati che programmano interventi calibrati per un periodo di mesi sei, idoneo ad assicurare la funzionalità del sistema e la salvaguardia della salute e dell'ambiente;

VISTA l'Ordinanza contingibile ed urgente n. 115/2014, emessa dal Presidente f.f. ex art. 191 D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. in data 13/11/2014, "per la durata di giorni 45 (quarantacinque)...con decorrenza immediata";

VISTA l'imminente scadenza del provvedimento citato (28/12/2014);

DATO ATTO che il termine previsto per l'effettuazione degli interventi contenuti nella *Relazione Illustrativa* non risulta ancora decorso;

VISTA la nota prot. n. 396286 del 16.12.2014, con cui il Dipartimento Politiche dell'Ambiente ha rappresentato la necessità di prorogare il dispositivo dell'Ordinanza contingibile ed urgente n. 115/2014 fino alla concorrenza di mesi sei;

VISTA e RICHIAMATA la *Relazione prot. n. 403360 del 22-12-2014 integrativa* a quella *Illustrativa* alla Proposta di Ordinanza prot. n. 349022 del 05.11.2014, da intendersi qui integralmente riportata quale parte integrante;

RAVVISATO il permanere delle esigenze di urgente intervento che hanno portato all'emanazione del provvedimento citato;

ORDINA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, nella salvaguardia di elevati livelli di sicurezza e nel rispetto dell'ordinamento, ai sensi dell'art. 191 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., con decorrenza immediata e sino al 13 Maggio 2015:

- 1) in deroga agli artt. 29 bis, 29 ter, 29 quater, 29 quinquies, 29 sexies, 29 septies, 29 octies, 29 nonies, d. lgs. 152/06 ss.mm.ii. e alla l.r. 39/12, Regolamento Regionale approvato con DGR n° 381 del 31/10/13 e Regolamento Regionale n° 3/2008 ove non espressamente abrogato, l'esercizio dei poli tecnologici degli impianti di trattamento pubblici esistenti sul territorio regionale, nelle more dell'acquisizione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), aumentando la capacità di

trattamento dei medesimi di una percentuale fino al 50% del valore nominale, con diminuzione dei tempi di maturazione della FOS e con produzione di rifiuto avente codice CER 19.05.01 (parte di rifiuti e simili non compostati), nonché avvalendosi, ove tecnicamente opportuno, dell'utilizzo di impianti mobili di tritovagliatura; a tal fine i medesimi impianti sono autorizzati a svolgere attività di smaltimento D8 di cui all'allegato B parte IV D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.; gli impianti di Catanzaro e Lamezia Terme, sono altresì autorizzati alla ricezione e trattamento del codice CER 19.12.12, quale sottovaglio proveniente da impianti di trito vagliatura pubblici e/o privati, da sottoporre a maturazione aerobica, con produzione di rifiuto avente codice CER 19.05.01, da conferire in discarica autorizzata; per l'impianto di Catanzaro il rifiuto CER 19.12.12 sottovaglio primario sarà inserito in testa all'intero ciclo di lavorazione previsto per il rifiuto indifferenziato;

- 2) in deroga agli artt. 19, 20, 21, 22, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 29 bis, 29 ter, 29 quater, 29 quinquies, 29 sexies, 29 septies, 29 octies, 29 nonies, d. lgs. 152/06 ss.mm.ii. e alla l.r. 39/12, Regolamento Regionale approvato con DGR n° 381 del 31/10/13 e Regolamento Regionale n° 3/2008, ove non espressamente abrogato, l'esercizio dell'impianto pubblico di trattamento sito in loc. Sambatello del Comune di Reggio Calabria, ai fini delle operazioni di recupero R3 ed R13 e di smaltimento D8 di cui rispettivamente agli allegati C e B della parte IV del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., con produzione di rifiuto avente codice CER 19.12.10, 19.12.12 e 19.05.01 (parte di rifiuti e simili non compostati), nonché avvalendosi, ove tecnicamente opportuno, dell'utilizzo di impianti mobili di tritovagliatura; durante la gestione dell'impianto:
 - occorrerà assicurare i necessari presidi antincendio per vigilare sulla sicurezza degli operai, sino all'ultimazione dei connessi lavori;
 - l'Organo Tecnico Arpacal avrà cura di comunicare ogni eventuale allerta meteo al soggetto gestore, che ricorrerà, se necessario, anche all'interruzione delle lavorazioni, per scongiurare nefaste conseguenze, qualora si dovessero manifestare degli eventi pluviometrici eccezionali che potrebbero innescare eventuali smottamenti/scivolamenti/frane sul versante del costone di collina prospiciente l'impianto. A tal fine, Arpacal di concerto con la Protezione Civile regionale, dovrà assicurare i necessari presidi ambientali e di controllo della zona interessata;
 - 3) in deroga agli artt. 19, 20, 21, 22, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 29 bis, 29 ter, 29 quater, 29 quinquies, 29 sexies, 29 septies, 29 octies, 29 nonies, 208, d. lgs. 152/06 ss.mm.ii. e alla l.r. 39/12, Regolamento Regionale approvato con DGR n° 381 del 31/10/13 e Regolamento Regionale n° 3/2008, ove non espressamente abrogato, per il periodo strettamente necessario all'avvio del trasporto transfrontaliero, l'autorizzazione per gli impianti privati, individuati dal Dipartimento Politiche dell'Ambiente, che per l'occasione sono dichiarati di interesse pubblico, allo stoccaggio dei rifiuti urbani non differenziati (codice CER 20.03.01) e successivo trattamento di trito-vagliatura, con separazione della frazione "secca" - per la quale si autorizza l'eventuale raffinazione - da quella "umida", quest'ultima da indirizzare verso successivi e separati trattamenti di maturazione, da svolgersi presso impianti che all'uopo sono autorizzati a ricevere il codice CER 191212, ai fini dell'operazione di smaltimento D8 dell'allegato B alla parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
 - 4) a tutti i soggetti gestori degli impianti che producono rifiuti destinati allo smaltimento mediante trattamento meccanico biologico, di redigere una relazione tecnica dettagliata del processo produttivo del rifiuto di sottovaglio organico parzialmente stabilizzato codice CER 19.05.01, nonché di eseguire idonee misure dei seguenti parametri sui rifiuti organici in ingresso (CER 191212) ed in uscita (CER 190501), fatti salvi gli obblighi previsti dal D.M. 27 Settembre 2010, che fissa i criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, per misurare l'efficienza della stabilizzazione:
 - % Eff. (IRD)=(IRD ingresso – IRD uscita)/IRD ingresso;
 - % Eff. (massa)=(Umidità ingresso – Umidità uscita)/Umidità ingresso;
 - % sostanza organica;
 - % sostanza umificata;
 - % materiali estranei (plastiche, vetro, inerti, materiali ferrosi);
 - solidi volatili;
 - salmonelle;
 - streptococchi fecali;
 - enterobatteri totali.
- a) la necessaria attuazione degli strumenti utili a garantire il corretto smaltimento della quantità di rifiuti prodotti dal territorio regionale, che dovrà avvenire anche:

- ✓ sottoscrivendo accordi, ai sensi dell'art. 182 comma 3 d. lgs. 152/06 ss.mm.ii. ovvero implementando forme transfrontaliere per il trattamento/smaltimento dei rifiuti, complementari alle azioni necessarie per assicurare la copertura dell'intera produzione regionale;
 - ✓ procedendo con l'attuazione della riforma dei servizi pubblici a rilevanza economica, di cui alla l. 148/11 e ss.mm.ii., di cui all'approvata *Legge regionale sul Riordino del Servizio di gestione dei Rifiuti urbani ed assimilati* n. 14/2014;
 - ✓ procedendo nella redazione dell'aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, come da previsioni di cui alle citate Linee Guida (approvate dalla Giunta Regionale con atto n. 49 dell'11.02.2013);
 - ✓ adottando tutti gli strumenti utili ai fini di un significativo incremento dell'attuale percentuale di raccolta differenziata;
 - ✓ supportando tutte le iniziative finalizzate all'incremento delle percentuali delle frazioni merceologiche passibili di riutilizzo, recupero e riciclo, ai sensi della Direttiva 2008/98/CE. In particolare, occorrerà procedere, laddove possibile, alle: *Green Public Procurement (GPP)* o *Acquisti verdi della Pubblica Amministrazione* ovvero *Appalti verdi* (cioè l'integrazione di considerazioni di carattere ambientale nelle procedure di acquisto delle Pubbliche Amministrazioni, principale strumento per mettere in atto strategie di *sviluppo sostenibile*), previsti anche dalla L.R. n. 18/2013 e rispetto ai quali il Dipartimento si è già attivato tramite l'interessamento del Settore competente 1; alla redazione del Piano di riduzione della frazione organica in discarica (di cui al D.Lgs n. 36/2003); etc.
- Ai sensi, infatti, del comma 2 dell'art. 191 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., entro centoventi giorni dall'adozione dell'ordinanza in parola (di cui al comma 1 dello stesso art. 191), (...) *il Presidente della Giunta regionale promuove ed adotta le iniziative necessarie per garantire la raccolta differenziata, il riutilizzo, il riciclaggio e lo smaltimento dei rifiuti (...).*
- ✓ promuovendo l'attuazione delle azioni previste nell'approvando Piano regionale di prevenzione dei rifiuti.

▪ Avverso la presente ordinanza è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Catanzaro nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

La presente Ordinanza, che consta di pagine 5 (cinque – compreso il frontespizio) viene trasmessa, per i successivi adempimenti di competenza, al Dipartimento regionale proponente e sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

On.le Gerardo Mario Oliviero
